

Milano, 23 gennaio 2014

Prot. n. 03/14

CP/sg

*Inviata via e-mail all'indirizzo
npv.normativa_primaria@bancaditalia.it*

Spett.le
Banca d'Italia
Servizio Normativa e Politiche di
Vigilanza
Divisione Normativa Primaria
Via Milano 53
00184 Roma

Oggetto: Risposta alla consultazione concernente le modifiche alle “Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche”

Nel ringraziare codesta Autorità per l'opportunità di partecipare alla consultazione concernente alcune modifiche al Provvedimento in oggetto (nel prosieguo il **Provvedimento**), Assosim, previo confronto con i propri Associati, rileva quanto segue.

Le modifiche al Provvedimento sono finalizzate al recepimento delle disposizioni della Direttiva 2013/36/UE (CRD4) e delle Linee Guida emanate dall'EBA nel corso del 2011 in tema di *governance* interna nonché a chiarire e rafforzare il vigente quadro normativo anche alla luce delle prassi applicative degli ultimi anni.

Si rileva, nondimeno, come talune previsioni di recepimento della Direttiva CRD IV non appaiano supportate dal dettato della fonte comunitaria e per questo si chiede, in via preliminare, un puntuale e rigoroso rispetto della stessa.

Par. 1 – Progetto di governo societario

Si chiede che venga chiarito il coordinamento tra la Linea applicativa c), ove è previsto che le banche appartenenti al gruppo possono non redigere il progetto di governo societario, e la Linea applicativa e), che prevede che detto documento debba essere redatto da tutte le banche.

Si chiede altresì di precisare che le modifiche organizzative rilevanti ai fini della stessa Linea applicativa e) siano specificamente quelle che incidono su aspetti attinenti il sistema di governo societario (struttura degli organi sociali).

Par. 2.1 – Organi con funzione di supervisione strategica e di gestione

Linee applicative, lett. e)

Sarebbe auspicabile che venisse specificato, anche a mezzo di un'esemplificazione non esaustiva, quali siano i principali regolamenti interni la cui approvazione sia da ritenersi non delegabile e, pertanto, in ogni caso rimessa a una delibera del Consiglio di Amministrazione.

Par. 3 - Composizione e nomina degli organi sociali

- **Linee applicative, lett. h)**

Si ritiene che i componenti esecutivi, con riferimento alla specifica banca, dovrebbero essere individuati tra i soli titolari di deleghe o di incarichi direttivi nella banca medesima.

Ne consegue che i soggetti indicati sub iii) dovrebbero essere correttamente individuati come “non indipendenti” ma non come esecutivi, ove non ricorrano le condizioni sub i) o ii) con riferimento alla specifica banca.

- **Linee applicative, lett. l, n. 1**

Per le banche di maggiori dimensioni o complessità operativa (tra cui le banche quotate), il Provvedimento introduce l'obbligo di costituire 3 comitati specializzati in tema di controlli interni e rischi, remunerazione, nomine, con i compiti indicati nell'Allegato 2.

Al riguardo, si ritiene utile poter esplicitare nell'ambito della suddetta disposizione il seguente chiarimento interpretativo, fornito dal commento all'art. 4 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate (ediz. 2011):

“Quanto, in particolare, al numero dei comitati, è chiarito che, in presenza di esigenze organizzative, il consiglio può raggruppare o distribuire le funzioni assegnate ai comitati previsti dal Codice nel modo che ritiene più opportuno, nel rispetto delle regole relative alla composizione di ciascun comitato. Ad esempio, potrà essere costituito un comitato per le nomine e la remunerazione che rispetti i requisiti di composizione di entrambi i comitati”.

Par. 4 - Funzionamento degli organi e flussi informativi.

Linee applicative, lett. d)

La Linea applicativa in commento prevede che con appositi regolamenti debbano, tra l'altro, essere disciplinati *“gli obblighi di riservatezza cui sono tenuti i componenti e i meccanismi previsti per assicurarne il rispetto ... [omissis].”*

Stante la genericità della terminologia utilizzata, si chiede che venga chiarito il concetto di “meccanismi” e forniti degli esempi concreti di presidi da adottare in tal senso.

Par. 5 – Ruolo del presidente

- **Principi generali**

Il Provvedimento prevede che il presidente non debba avere ruoli esecutivi né svolgere, neppure di fatto, funzioni gestionali.

Pur concordando con questa statuizione, non appare invece condivisibile l'eliminazione *tout court* della facoltà per il presidente di rivestire, in casi eccezionali, compiti di supplenza dei componenti esecutivi.

Si auspica quindi che, quantomeno nelle banche diverse da quelle maggiori e in ogni caso in quelle che contano un numero di componenti esecutivi ridotto, sia mantenuta la facoltà, oggi prevista, di rivestire eccezionalmente compiti di supplenza.

D'altra parte, deve riconoscersi che in caso di assenza dell'amministratore delegato, sarebbe difficile individuare una figura all'interno del *board* che possa svolgere – transitoriamente - un ruolo suppletivo.

- **Linee applicative, lett. a)**

La Linea applicativa in commento dispone che il Presidente provveda, tra l'altro, affinché:

“i) ai consiglieri sia resa - con congruo anticipo rispetto alla data dell'invio della documentazione a supporto delle deliberazioni del consiglio - una prima informativa sulle materie che verranno ivi discusse”.

Si ritiene opportuno un chiarimento in merito al concetto di “prima informativa” qualora diverso e ulteriore rispetto alla mera formulazione dei punti all'ordine del giorno che viene inoltrato tramite l'avviso di convocazione nei termini previsti dal regolamento di funzionamento del CdA.

Box 12– Entrata in vigore e disciplina transitoria

- **lett. a)**

Si chiede di chiarire l'indicazione secondo cui il termine per l'adeguamento sarà fissato in concomitanza con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio 2013.

Appare evidente infatti come tale assemblea non possa essere quella chiamata ad approvare gli interventi richiesti, mancando i tempi tecnici necessari per l'implementazione/recepimento delle modifiche,. Si ritiene pertanto che la disposizione possa essere ragionevolmente intesa nel senso che, in occasione di tale assemblea, dovranno essere stabilite le tempistiche previste per gli adeguamenti in oggetto.

- **lett. c)**

Fermo restando quanto indicato nel punto che precede, con riferimento alle tempistiche di adeguamento indicate nella lettera in discorso si chiede che venga chiarito se il riferimento alla data del 31/12/2016 (quale termine per l'adeguamento da parte delle banche ai limiti alla numerosità del *board*, al numero dei consiglieri indipendenti e alla loro rappresentatività all'interno dei comitati) intenda riportare il termine per l'adeguamento alle ulteriori modifiche richieste in relazione ai comitati medesimi alla data di approvazione del bilancio 2013, come previsto per le modifiche di cui alle precedenti lettere a) e b).

Allegato 2 – Comitati interni all’organo con funzione di supervisione strategica: compiti e altre disposizioni

Alla lett. B), punto i) si chiede di introdurre, dopo le parole “comitato nomine” l’indicazione “ove presente”, stante la presenza dell’obbligo di costituzione esclusivamente per le banche di maggiori dimensioni o complessità operativa.

* * *

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si coglie l’occasione per porgere i migliori saluti.

Il Segretario Generale
Gianluigi Gugliotta

